

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificazione del prodotto**

Nome commerciale	R32
Nostro codice	TR32
Descrizione chimica	Difluorometano N. CAS: 75-10-5 N. CE: 200-839-4 N. REACH: 01-2119471312-47-0024 Formula chimica: CH ₂ F ₂

1.2 Usi pertinenti della sostanza o miscela e usi consigliati

Settore industriale: Refrigerazione e Condizionamento
Tipo di impiego: Gas refrigerante per condizionatori
Applicazione: Industriale e professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

arnocanali

Arnocanali Spa
Via G. Di Vittorio, 34/36
50067 Rignano sull'Arno (FI)

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**

Pericoli Fisici: Gas infiammabile – Categoria 1 – Pericolo (H220)
Contiene gas sotto pressione – Gas liquefatto – Attenzione (H280)

Classificazione ai sensi delle Direttive UE 67/548/EEC e 1999/45/EC

F+; R12

2.2 Elementi dell'etichetta**Pittogrammi di pericolo**

GHS04

GHS02

Avvertenza

Attenzione. Pericolo.

Indicazioni di pericolo (H)

H220 Gas altamente infiammabile
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

Indicazioni di avvertenza (P)

P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere/ superfici riscaldate. Non fumare.

	P377	In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
	P381	Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo
	P403	Conservare in luogo ben ventilato
Simbolo	F+	Estremamente infiammabile
Fraasi di rischio (R)	R12	Estremamente infiammabile
Consigli di prudenza (S)	S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	S9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
	S16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Vietato fumare

2.3 Altri pericoli

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare asfissia per una riduzione del livello di ossigeno. Il contatto con il liquido può provocare congelamento e gravi lesioni oculari.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Nome della sostanza	%	N. CAS	N. CE	N. REACH	Classificazione regolamento (CE) n. 1272/2008
Difluorometano	100%	75-10-5	200-839-4	01-2119471312-47-0024	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Liq.), H280

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere le sezioni 8, 11, 12 e 16.

4. Misure di primo soccorso



Informazioni generali: Se la persona è in stato di incoscienza, porla su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone incoscienti. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di persistenza dei disturbi o dei sintomi consultare un medico.

Note per il medico: Non somministrare adrenalina o sostanze simili.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	In caso di contatto con il liquido, disgelare le parti del corpo interessate con acqua tiepida. Togliere gli indumenti contaminati. Consultare un medico in caso di dolore persistente o comparsa di ustioni da freddo.
Contatto con gli occhi	Rimuove eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	L'ingestione è improbabile a causa delle proprietà fisiche del prodotto (gas). Fare riferimento alla sezione "Inalazione".

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia. In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri e Anidride carbonica (CO2)
Mezzi di estinzione non idonei	Getto d'acqua. Diossido di carbonio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Altamente infiammabile	L'esposizione del contenitore alle fiamme può causare l'esplosione dello stesso.
Prodotti di combustione pericolosi	In caso d'incendio possono formarsi, per decomposizione chimica, i seguenti prodotti: <ul style="list-style-type: none"> - Fluoruro di carbonile; - Ossido di carbonio; - Acido fluoridrico.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi. Può verificarsi una riaccensione esplosiva, spegnere tutte le fiamme circostanti. Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Mezzi di protezione	Usare l'autorespiratore in spazi confinati. Indossare indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco).

Altre informazioni

Utilizzare sistemi di estinzione compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
Per maggiori informazioni, vedere la sezione 10.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Contattare immediatamente il personale di emergenza.
Tenere lontano le persone senza protezione e far evacuare in aree di sicurezza.
Indossare l'attrezzatura di protezione di cui al punto 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".
Rimuovere ogni fonte di accensione.
Evitare il contatto del liquido con la pelle (possibili ustioni da freddo).
Arieggiare/ventilare la zona o il locale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

6.2 Precauzioni ambientali

Non abbandonare il prodotto nell'ambiente. Evitare sversamenti o perdite.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Arieggiare / ventilare la zona o il locale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecniche	Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato deve manipolare i gas sotto pressione. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Manipolazione sicura	Far riferimento alle istruzioni del fornitore/produttore per la manipolazione del contenitore del gas. Seguire tutte le precauzioni di sicurezza standard per la manipolazione e l'uso di bombole di gas compressi. Maneggiare con cura. Aprire il contenitore con prudenza, prodotto sotto pressione. Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C. Non esporre e non vaporizzare il prodotto su fiamme o materiale incandescente. Non utilizzare in locali/zone prive di ventilazione adeguata. Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, rotolare, far scivolare o far cadere il contenitore gas. Non forare o bruciare il contenitore nemmeno dopo l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola, interrompere l'uso e contattare il fornitore. Non tentare mai di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da agenti contaminanti, in particolare da olio e acqua.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo, anche a bombola vuota, se ancora connessa all'apparecchiatura.
Non rimuovere il cappuccio di protezione se non immediatamente prima dell'uso.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

Igiene industriale Assicurare un ricambio d'aria sufficiente e/o un'aspirazione appropriata sul luogo di lavoro.
Non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro e durante il maneggiamento del prodotto.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento raccomandate

Stoccare il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da qualsiasi sorgente di ignizione o fonte di calore. Conservare nei contenitori originali. Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

Materiali incompatibili

Evitare lo stoccaggio con prodotti ossidanti, acidi e, in generale, con sostanze chimiche.
Evitare lo stoccaggio con utensili o attrezzature che possono provocare scintille.

7.3 Usi finali specifici

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali o ad uso industriale.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale): Dati non disponibili.

Componenti	N. CAS	TLV-TWA	Parametri di controllo	Fonte	Anno
Difluorometano	75-10-5	8 h	1,000 ppm	AGCIH	1195 - 1996

DNEL			
Componenti	N. CAS	Per Inalazione	
Difluorometano	75-10-5	DNEL – lavoratore	7035 mg/m ³ (esposizione a lungo termine – effetti sistemici)

PNEC			
Componenti	N. CAS	Valori PNEC	
Difluorometano	75-10-5	0,142 mg/l	(Acqua dolce)
		0,534 mg/kg dw*	(Sedimento di acqua dolce)
		1,42 mg/l	(Rilascio intermittente)

*dry weight: peso secco

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare un ventilazione adeguata e un ricambio d'aria sufficiente.

Lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo del gas. Non fumare.

L'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme alle norme EN: protezione dell'apparato respiratorio EN 136, 140, 149; protezione degli occhi (occhiali protettivi) EN 166; protezione della pelle EN 340, 463, 468, 943-1, 943-2; protezione delle mani (guanti di protezione) EN374, scarpe di sicurezza EN ISO 20345.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) **Protezione degli occhi** Occhiali di sicurezza con protezione laterale (conformemente alla norma EN 166)

b) **Protezione della pelle**

- i) **Protezione delle mani** Guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.
I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degrado e usura.
- ii) **Altro** Scarpe di sicurezza.
Grembiule o indumenti speciali non sono necessari.

c) Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie isolante e autonomo (EN133). I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare asfissia per una riduzione del livello di ossigeno.



8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Manipolare conformemente alle disposizioni ambientali vigenti e alle norme di buona pratica industriale. Evitare qualsiasi perdita o versamento nell'ambiente. Evitare l'emissione nell'atmosfera. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Gas
Colore	Incolore
b) Odore	Etereo
d) pH	Non ci sono dati disponibili
e) Punto di fusione	- 136 °C @ 1.013 bar
f) Punto di ebollizione iniziale	- 51,7 °C @ 1.013 bar
g) Punto di infiammabilità	Non applicabile per i gas e le miscele di gas
h) Velocità di evaporazione	Non applicabile per i gas e le miscele di gas
j) Limiti superiori di infiammabilità	28,4 Vol.-%
Limiti inferiori di infiammabilità	13,10 Vol.-%
k) Tensione di vapore	13,8 Bar @ 20 °C 31,4 Bar @ 50 °C
l) Densità di vapore	0,56 g/cm ³ @ 20 °C
m) Densità relativa	1,80 (aria = 1) 1,10 (acqua = 1)
n) Solubilità (nell'acqua)	280 g/l @ 15°C e 1,013 bar
o) Coefficiente di ripartizione: n-Ottanolo/acqua	Non ci sono dati disponibili
p) Temperatura di autoaccensione	648 °C
q) Temperatura di decomposizione	Non ci sono dati disponibili
r) Viscosità	Non ci sono dati disponibili
s) Proprietà esplosive	Non ci sono dati disponibili
t) Proprietà ossidanti	Non ossidante secondo i criteri CE

9.2 Altre informazioni

Massa molecolare	52 g/mol.
Temperatura critica (°C)	- 78,4° C @ 58,10 bar

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con gli ossidanti, i metalli alcalini e alcalino-terrosi. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Recipiente sotto pressione. Il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio.
Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.
Tenere il prodotto lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere.
Non vaporizzare il prodotto su una fiamma o su materiali incandescenti.
Non fumare

10.5 Materiali incompatibili

Aria, agenti ossidanti
Metalli alcalini, alcalino-terrosi e prodotti caustici
Metalli in polvere
Sali di metallo granulato

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

a) Tossicità acuta	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
d) Sensibilizzazione respiratoria	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
e) Mutagenità sulle cellule germinali	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
f) Carcinogenicità	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
g) Tossicità per la riproduzione	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
h) Tossicità specifica per organi a bersaglio (STOT) – esposizione singola	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
i) Tossicità specifica per organi a bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto
j) Pericoli per aspirazione	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto

Altre informazioni

L'inalazione del prodotto può causare aritmia cardiaca.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono provocare carenza di ossigeno e conseguentemente creare pericolo di soffocamento.
Il contatto con il gas compresso può provocare ustioni da freddo e gravi lesioni oculari.

12. Informazioni ambientali**12.1 Tossicità**

Tossicità acuta: i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità cronica: non sono stati constatati casi di tale effetto.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4).

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Potenziale di riduzione dello strato di ozono ODP (R-11=1) = 0
Potenziale di riscaldamento globale GWP (CO2=1/100 anni) = 675

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Prendere tutte le misure necessarie al fine di evitare la produzione di residui, analizzare i possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Non scaricare i residui nelle fognature o nell'ambiente.

Imballaggio Riutilizzare o riciclare gli imballaggi dopo la loro bonifica. Smaltire gli imballaggi non riutilizzabili in punti di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.

Codice smaltimento rifiuti (CER)

14.06.01: solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto- clorofluorocarburi, HCFC, HFC.

Ulteriori informazioni

Direttive e regolamenti relative ai rifiuti: Direttiva 2006/12/CE, Direttiva 91/689/CE, Regolamento (CE) no. 1013/2006
L'utente è obbligato a osservare il rispetto delle normative CE, statali e/o locali in materia di smaltimento dei rifiuti.
Vedere la sezione 8 «Controllo dell'esposizione/protezione individuale».

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU UN 3252

14.2 Nome di spedizione ONU Difluorometano

Etichettatura di pericolo
ADR/RID, IMDG, IATA



2.1 Gas infiammabile

ADR/RID (Trasporto terrestre)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2
<i>Codice di classificazione</i>	2F
14.4 Gruppo d'imballaggio	2.1
14.5 Pericoli per l'ambiente	No
Ulteriori informazioni	
<i>Codici di restrizione in galleria</i>	B/D: Vietato il transito nelle gallerie delle categorie B e D

IATA/ICAO (Trasporto aereo)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2
<i>Codice di classificazione</i>	2F
14.4 Gruppo d'imballaggio	
<i>Divisione della classe di rischio</i>	2.1
<i>Aerei passeggeri e cargo</i>	Vietato
<i>Solo aerei cargo</i>	200
14.5 Pericoli per l'ambiente	No

IMDG (Trasporto marittimo)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2
<i>Codice di classificazione</i>	2F
<i>Emergency Schedule (EmS)</i>	F-C, S-V
14.4 Gruppo d'imballaggio	
<i>Divisione della classe di rischio</i>	2.1
<i>Codice IMO</i>	P200
14.5 Pericoli per l'ambiente	No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
Assicurarsi che ci sia un'adeguata ventilazione

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e codice IBC

Non applicabile.

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Potenziale di riduzione dello strato di ozono ODP (R-11=1) = 0
Potenziale di riscaldamento globale (PRG) GWP (CO₂=1/100 anni) = 675

Altre norme e regolamentazioni

Regolamento (UE) 517/2014
Direttiva Seveso 96/82/CE: Incluso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. Altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Testo delle frasi H e P nella sezione 2 e 3

H220 Gas altamente infiammabile
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere/ superfici riscaldate. Non fumare
P377 In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo
P381 Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo
P403 Conservare in luogo ben ventilato

Testo della frase S nella sezione 2

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille. Vietato fumare

Testo dei "Codici di classe e Categoria di pericolo" nella sezione 3; come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e Direttiva 67/548/CEE

Press. Gas (Liq.) Gas sotto pressione : Gas liquefatto
F+ ; R12 Gas infiammabile.

Data revisione	Versione 4 redatta da Mariel Srl3	Versione 3	Versione 2	Versione 1
	Data: 01/2019	Data: 11/2016	Data: 09/2012	Data: 09/2011

b) Abbreviazioni ed acronimi

CAS	Chemical Abstracts Service number (Identificativo numerico sostanza chimica)
CE / EC	Comunità Europea
CER	Catalogo Europeo Rifiuti
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
DNEL	Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
GWP	Global Warming Potential (Potenziale di riscaldamento globale)
hPa	Etto-pascal
HCFC	Idro-Cloro-Fluoro-Carburanti
HFC	Idro-Fluoro-Carburanti
IATA	Associazione Internazionale per il trasporto aereo

ICAO	Organizzazione del trasporto aereo civile
IBC	International Bulk Chemical Code (Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa)
IMDG	Codice marittimo internazionale per merci pericolose
IMO	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale)
MARPOL	MARitime POLLution (Inquinamento Marittimo)
NOAEL	No Observed Adverse Effect Level (Dose senza effetto avverso osservabile)
ODP	Ozone Depletion Potential (Potenziale di eliminazione dell'ozono)
PBT	Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
PNEC	Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STOT-SE	Tossicità specifica organi a bersaglio – esposizione singola
STOT-RE	Tossicità specifica organi a bersaglio – esposizione ripetuta
TLW	Threshold Limit Value (Valore Limite di Soglia)
TWA	Time Weighted Average (Limite medio ponderato nel tempo)
vPvB	very Persistent, very Bioaccumulative (molto Persistente, molto Bioaccumulativo)

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'uso, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.
